

Più forti in Germania occidentale le manifestazioni di protesta

Energica nota sovietica contro le leggi speciali

La legislazione d'emergenza può avere serie conseguenze per gli interessi della pace in Europa - L'URSS non accetterà mai un aumento delle forze militariste

Berlino, 28. Mentre continuano in diverse facoltà universitarie le occupazioni e i sit-in in segno di protesta contro le leggi di emergenza, centinaia di dimostranti hanno sfilato per le vie centrali di Berlino ovest portando cartelli con fotografie di maschere antigas e inalterando un fantoccio di paglia appeso ad una forca con la scritta: « Non voglio essere arrotolato ».

Il rettore del Politico di Berlino ovest Weichselberger ha rassegnato le dimissioni per la manifestazione degli studenti che ieri sera hanno impedito che si tenesse una conferenza commemorativa della visita della regina di Inghilterra nel 1965. Le dimissioni del rettore e del suo vice sono una nuova prova della tensione nelle università berlinesi, dopo l'approvazione delle leggi liberticide.

Mosca, 28. Una energica nota dell'agenzia sovietica Tass rende pubblica oggi la posizione dei circoli dirigenti sovietici sulle liberticide leggi speciali approvate recentemente nella Repubblica federale tedesca, leggi che « possono avere serie conseguenze per gli interessi della pace in Europa ».

« Se il governo di Bonn insistesse nell'attuale corso politico - continua la Tass - il domani della Germania federale potrà arretrare di popoli europei nuove ansie e tribolazioni. A questo proposito particolare attenzione merita la decisione dei partiti governativi della RFT di concludere in fretta l'esame delle cosiddette leggi d'emergenza da parte del Bundestag ».

Analizzato lo spirito di queste leggi liberticide, « parte organica e inscindibile della militarizzazione della RFT » la Tass rileva che esse si fondano « sull'idea hitleriana del " serrare il fronte interno " , ossia inquadrate tutta la vita del paese nei piani militari strategici della Bundeswehr ».

« I popoli sono in diritto di chiedere la continua ancora l'agenzia sovietica - e in effetti chiedono a coloro che determinano il corso politico della RFT, il rispetto e la rigorosa osservanza dei principi fondamentali degli accordi di Potsdam che incarnano l'esperienza storica della lotta contro il militarismo tedesco e il nazismo. »

« I circoli dirigenti sovietici si sentono in dovere di ribadire il loro avvertimento circa l'approvazione nella RFT delle leggi speciali e di prendere maggiormente in considerazione il fatto che queste leggi possono avere serie conseguenze per gli interessi della pace in Europa ».

Il governo di Bonn e i suoi alleati « debbono tener presente che l'Unione Sovietica non accetterà mai un aumento delle forze del militarismo, del rinvigoriscono e del neomilitarismo » ed è pronta ad « adottare tutte le misure » perché « tali forze non possano più nuocere alla pace e alla tranquillità dei popoli europei ».

« La situazione nel Medio Oriente permane quanto mai tesa. Ma questo stato di tensione non è affatto dovuto agli arabi, come tenta di dimostrare Moshe Dayan », scrive oggi sulla « Pravda » Evgeny Primakov, commentando la dichiarazione del ministro della Difesa di Israele secondo cui la RAU starebbe preparando una nuova guerra nel Medio Oriente.

Analizzando le cause che hanno suggerito questa dichiarazione, l'autore osserva che « Tel Aviv non può non vedere la svolta che si è prodotta nell'opinione pubblica mondiale e teme un ulteriore peggioramento del clima internazionale per Israele ».

« La lotta sempre più estesa contro gli aggressori manda all'aria i loro piani tesi a costituire una nuova frontiera di oppinione pubblica mondiale ha avuto la possibilità di confrontare le due posizioni, quella araba e quella israeliana, per una soluzione pacifica del conflitto. »

« La posizione degli arabi, osserva Primakov, si basa sulla risoluzione approvata dal Consiglio di Sicurezza dell'ONU il 22 novembre. Il governo di Tel Aviv ha fatto respinto questa risoluzione e ha tentato di « rafforzamento delle attività repressive di Israele nelle zone occupate presenta anche un risvolto politico. La lotta sempre più estesa contro gli aggressori manda all'aria i loro piani tesi a costituire una nuova frontiera di oppinione pubblica mondiale ha avuto la possibilità di confrontare le due posizioni, quella araba e quella israeliana, per una soluzione pacifica del conflitto. »

« Si è appreso intanto da Tel Aviv che giordani e israeliani hanno avuto uno scontro a fuoco di 45 minuti a nord del ponte di Damya. Non si lamentano perdite. »

Buenos Aires

In Argentina 31 bambini su 100 muoiono di fame

Buenos Aires, 28. In Argentina, paese che è uno dei massimi produttori ed esportatori di derrate alimentari, sessanta bambini su mille perdono la vita ogni anno per mancanza di alimentazione. La situazione è particolarmente terribile nelle province nord-occidentali del paese, dove la fame fatidica ogni anno il 31,9 per cento dei bambini fino ai cinque anni.

Una commissione diretta dal dottor Jaime Averbach, che ha svolto una serie di approfondimenti indagini in tutto il paese, è arrivata a queste drammatiche conclusioni.

Panama

Il candidato oppositore sarà eletto presidente

Città del Panama. L'ufficio elettorale panamense, che sta procedendo al computo dei voti delle elezioni presidenziali svoltesi 16 giorni or sono, ha annunciato che, a circa metà dei voti scrutinati, la situazione è la seguente: Arnolfo Rias, candidato dell'opposizione, ha ricevuto 73.311 voti; David Samudio, candidato governativo, 58.249 voti. Un terzo candidato, Antonio Gonzalez-Revilla, ha ottenuto finora 5.374 voti.

La farsa del conteggio dei voti, imbastita dalla guardia nazionale, continuerà, si ritiene a Panama, non meno di altre tre settimane.

Un articolo della «Pravda»

Nel Medio Oriente cova un'esplosione

Mosca, 28. « La situazione nel Medio Oriente permane quanto mai tesa. Ma questo stato di tensione non è affatto dovuto agli arabi, come tenta di dimostrare Moshe Dayan », scrive oggi sulla « Pravda » Evgeny Primakov, commentando la dichiarazione del ministro della Difesa di Israele secondo cui la RAU starebbe preparando una nuova guerra nel Medio Oriente.

Analizzando le cause che hanno suggerito questa dichiarazione, l'autore osserva che « Tel Aviv non può non vedere la svolta che si è prodotta nell'opinione pubblica mondiale e teme un ulteriore peggioramento del clima internazionale per Israele ».

« La lotta sempre più estesa contro gli aggressori manda all'aria i loro piani tesi a costituire una nuova frontiera di oppinione pubblica mondiale ha avuto la possibilità di confrontare le due posizioni, quella araba e quella israeliana, per una soluzione pacifica del conflitto. »

« Si è appreso intanto da Tel Aviv che giordani e israeliani hanno avuto uno scontro a fuoco di 45 minuti a nord del ponte di Damya. Non si lamentano perdite. »

« Il rafforzamento delle attività repressive di Israele nelle zone occupate presenta anche un risvolto politico. La lotta sempre più estesa contro gli aggressori manda all'aria i loro piani tesi a costituire una nuova frontiera di oppinione pubblica mondiale ha avuto la possibilità di confrontare le due posizioni, quella araba e quella israeliana, per una soluzione pacifica del conflitto. »

« Si è appreso intanto da Tel Aviv che giordani e israeliani hanno avuto uno scontro a fuoco di 45 minuti a nord del ponte di Damya. Non si lamentano perdite. »

« Il rafforzamento delle attività repressive di Israele nelle zone occupate presenta anche un risvolto politico. La lotta sempre più estesa contro gli aggressori manda all'aria i loro piani tesi a costituire una nuova frontiera di oppinione pubblica mondiale ha avuto la possibilità di confrontare le due posizioni, quella araba e quella israeliana, per una soluzione pacifica del conflitto. »

« Si è appreso intanto da Tel Aviv che giordani e israeliani hanno avuto uno scontro a fuoco di 45 minuti a nord del ponte di Damya. Non si lamentano perdite. »

« Il rafforzamento delle attività repressive di Israele nelle zone occupate presenta anche un risvolto politico. La lotta sempre più estesa contro gli aggressori manda all'aria i loro piani tesi a costituire una nuova frontiera di oppinione pubblica mondiale ha avuto la possibilità di confrontare le due posizioni, quella araba e quella israeliana, per una soluzione pacifica del conflitto. »

« Si è appreso intanto da Tel Aviv che giordani e israeliani hanno avuto uno scontro a fuoco di 45 minuti a nord del ponte di Damya. Non si lamentano perdite. »

Un nuovo contributo all'approfondimento dell'attuale processo democratico

OGGI SI RIUNISCE IL PLENUM DEL CC DEL PC CECOSLOVACCO

Un articolo di Dubcek sul « Rude Pravo » annette grande importanza alla riunione

PRAGA, 28. La maggioranza del popolo cecoslovacco ha espresso fiducia nel Partito comunista cecoslovacco. Lo ha affermato ieri il segretario del partito, Alexander Dubcek nell'editoriale del « Rude Pravo » nel quale scrive che i comunisti vogliono governare insieme a tutti gli altri cittadini. I comunisti - aggiunge Dubcek - non si sentono i dirigenti assoluti della società cecoslovacca. Nell'articolo si rileva inoltre che l'attuale critica rivolta contro le deformazioni del passato rappresenta una efficace difesa della società socialista ed edificazione della società, dell'umanesimo socialista, dei principi democratici e dell'internazionalismo proletario.

Con una politica attiva del Partito comunista cecoslovacco, nonché con uno sforzo di tutti i componenti del fronte nazionale - scrive Dubcek - sarà possibile creare un fronte unico del popolo e isolare così ogni tentativo che sia rivolto contro gli interessi della società socialista.

Il prossimo Plenum del Comitato centrale del Partito - conclude il primo segretario del PCC - contribuirà all'approfondimento dell'attuale processo democratico aprendo uno spazio larghissimo per questa attività.

L'attenzione degli osservatori politici è concentrata infatti sulla prossima riunione del Comitato centrale del PCC che si aprirà domani, mercoledì. Da più parti autorevoli - e Dubcek nel suo editoriale lo conferma - è stato rilevato che si tratterà di una riunione della massima importanza che dovrà segnare una svolta nell'attuale situazione politica. E la riunione sarà anche della massima importanza perché si svolge a pochi giorni dalla svolta nell'attuale situazione politica. E la riunione sarà anche della massima importanza perché si svolge a pochi giorni dalla svolta nell'attuale situazione politica.

Il ministro della Difesa cecoslovacca ha chiesto all'Unione Sovietica un prestito in oro equivalente a un miliardo di dollari, somma necessaria per affrontare i numerosi problemi economici del paese connessi con la riforma. E' una somma considerevole anche se si tratta di una grande potenza. Un altro argomento che è stato in discussione fra Kossighin e i dirigenti cecoslovacchi, è stato lo sviluppo dell'attività in seno al Comcon in direzione di una maggiore collaborazione internazionale. E' interesse della Cecoslovacchia sviluppare rapporti economici soprattutto con i paesi socialisti.

Sarebbe assurdo cercare di nascondere il problema del debito nei confronti dei paesi socialisti. Il debito non è un problema che si debba nascondere ma un problema che si deve affrontare. Si è trattato di una grande potenza. Un altro argomento che è stato in discussione fra Kossighin e i dirigenti cecoslovacchi, è stato lo sviluppo dell'attività in seno al Comcon in direzione di una maggiore collaborazione internazionale.

Il ministro della Difesa ha disposto che, in occasione del ventiduesimo anniversario della proclamazione della Repubblica, si proceda al ritiro di tutte le punizioni disciplinari in corso comprese quelle di rigore.

Condono ai militari per il 2 giugno

Il ministro della Difesa ha disposto che, in occasione del ventiduesimo anniversario della proclamazione della Repubblica, si proceda al ritiro di tutte le punizioni disciplinari in corso comprese quelle di rigore.

Condono ai militari per il 2 giugno

Il ministro della Difesa ha disposto che, in occasione del ventiduesimo anniversario della proclamazione della Repubblica, si proceda al ritiro di tutte le punizioni disciplinari in corso comprese quelle di rigore.

Condono ai militari per il 2 giugno

Il ministro della Difesa ha disposto che, in occasione del ventiduesimo anniversario della proclamazione della Repubblica, si proceda al ritiro di tutte le punizioni disciplinari in corso comprese quelle di rigore.

Condono ai militari per il 2 giugno

Il ministro della Difesa ha disposto che, in occasione del ventiduesimo anniversario della proclamazione della Repubblica, si proceda al ritiro di tutte le punizioni disciplinari in corso comprese quelle di rigore.

In corso i colloqui

Tito e Ceausescu per la fine dei bombardamenti americani

BEGRADO, 28. Prima giornata di colloqui tra i dirigenti jugoslavi e romeni, guidati da Ceausescu e Maurer. Belgrado e la stampa jugoslava hanno riservato alla delegazione romana un'accoglienza calorosa che testimonia i profondi vincoli di amicizia e di legami politici esistenti tra i due paesi e i due popoli.

Ieri sera in onore degli ospiti si è svolto un ricevimento cui hanno partecipato i massimi dirigenti dello Stato e del partito jugoslavi. Nel tradizionale brindisi fatto al termine del ricevimento, su Tito che Ceausescu ed i dirigenti romeni si sono impegnati a risolvere i problemi di amicizia e di legami politici esistenti tra i due paesi e i due popoli.

Ieri sera in onore degli ospiti si è svolto un ricevimento cui hanno partecipato i massimi dirigenti dello Stato e del partito jugoslavi. Nel tradizionale brindisi fatto al termine del ricevimento, su Tito che Ceausescu ed i dirigenti romeni si sono impegnati a risolvere i problemi di amicizia e di legami politici esistenti tra i due paesi e i due popoli.

Ieri sera in onore degli ospiti si è svolto un ricevimento cui hanno partecipato i massimi dirigenti dello Stato e del partito jugoslavi. Nel tradizionale brindisi fatto al termine del ricevimento, su Tito che Ceausescu ed i dirigenti romeni si sono impegnati a risolvere i problemi di amicizia e di legami politici esistenti tra i due paesi e i due popoli.

Ieri sera in onore degli ospiti si è svolto un ricevimento cui hanno partecipato i massimi dirigenti dello Stato e del partito jugoslavi. Nel tradizionale brindisi fatto al termine del ricevimento, su Tito che Ceausescu ed i dirigenti romeni si sono impegnati a risolvere i problemi di amicizia e di legami politici esistenti tra i due paesi e i due popoli.

Ieri sera in onore degli ospiti si è svolto un ricevimento cui hanno partecipato i massimi dirigenti dello Stato e del partito jugoslavi. Nel tradizionale brindisi fatto al termine del ricevimento, su Tito che Ceausescu ed i dirigenti romeni si sono impegnati a risolvere i problemi di amicizia e di legami politici esistenti tra i due paesi e i due popoli.

Ieri sera in onore degli ospiti si è svolto un ricevimento cui hanno partecipato i massimi dirigenti dello Stato e del partito jugoslavi. Nel tradizionale brindisi fatto al termine del ricevimento, su Tito che Ceausescu ed i dirigenti romeni si sono impegnati a risolvere i problemi di amicizia e di legami politici esistenti tra i due paesi e i due popoli.

Ieri sera in onore degli ospiti si è svolto un ricevimento cui hanno partecipato i massimi dirigenti dello Stato e del partito jugoslavi. Nel tradizionale brindisi fatto al termine del ricevimento, su Tito che Ceausescu ed i dirigenti romeni si sono impegnati a risolvere i problemi di amicizia e di legami politici esistenti tra i due paesi e i due popoli.

Ieri sera in onore degli ospiti si è svolto un ricevimento cui hanno partecipato i massimi dirigenti dello Stato e del partito jugoslavi. Nel tradizionale brindisi fatto al termine del ricevimento, su Tito che Ceausescu ed i dirigenti romeni si sono impegnati a risolvere i problemi di amicizia e di legami politici esistenti tra i due paesi e i due popoli.

Ieri sera in onore degli ospiti si è svolto un ricevimento cui hanno partecipato i massimi dirigenti dello Stato e del partito jugoslavi. Nel tradizionale brindisi fatto al termine del ricevimento, su Tito che Ceausescu ed i dirigenti romeni si sono impegnati a risolvere i problemi di amicizia e di legami politici esistenti tra i due paesi e i due popoli.

Ieri sera in onore degli ospiti si è svolto un ricevimento cui hanno partecipato i massimi dirigenti dello Stato e del partito jugoslavi. Nel tradizionale brindisi fatto al termine del ricevimento, su Tito che Ceausescu ed i dirigenti romeni si sono impegnati a risolvere i problemi di amicizia e di legami politici esistenti tra i due paesi e i due popoli.

Ieri sera in onore degli ospiti si è svolto un ricevimento cui hanno partecipato i massimi dirigenti dello Stato e del partito jugoslavi. Nel tradizionale brindisi fatto al termine del ricevimento, su Tito che Ceausescu ed i dirigenti romeni si sono impegnati a risolvere i problemi di amicizia e di legami politici esistenti tra i due paesi e i due popoli.

Ieri sera in onore degli ospiti si è svolto un ricevimento cui hanno partecipato i massimi dirigenti dello Stato e del partito jugoslavi. Nel tradizionale brindisi fatto al termine del ricevimento, su Tito che Ceausescu ed i dirigenti romeni si sono impegnati a risolvere i problemi di amicizia e di legami politici esistenti tra i due paesi e i due popoli.

Ieri sera in onore degli ospiti si è svolto un ricevimento cui hanno partecipato i massimi dirigenti dello Stato e del partito jugoslavi. Nel tradizionale brindisi fatto al termine del ricevimento, su Tito che Ceausescu ed i dirigenti romeni si sono impegnati a risolvere i problemi di amicizia e di legami politici esistenti tra i due paesi e i due popoli.

Ieri sera in onore degli ospiti si è svolto un ricevimento cui hanno partecipato i massimi dirigenti dello Stato e del partito jugoslavi. Nel tradizionale brindisi fatto al termine del ricevimento, su Tito che Ceausescu ed i dirigenti romeni si sono impegnati a risolvere i problemi di amicizia e di legami politici esistenti tra i due paesi e i due popoli.

Directori: MAURIZIO FERRARA, LUIGI QUERCIOLO. Direttore responsabile: Nicolino Pizzuto. Scritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 455.

ALITALIA ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

ALITALIA LINEE AEREE ITALIANE S.p.A. - ROMA capitale L. 50.000.000.000 (interamente versato) DIVIDENDO PER IL 1967

ALITALIA LINEE AEREE ITALIANE S.p.A. - ROMA capitale L. 50.000.000.000 (interamente versato) DIVIDENDO PER IL 1967

ALITALIA LINEE AEREE ITALIANE S.p.A. - ROMA capitale L. 50.000.000.000 (interamente versato) DIVIDENDO PER IL 1967